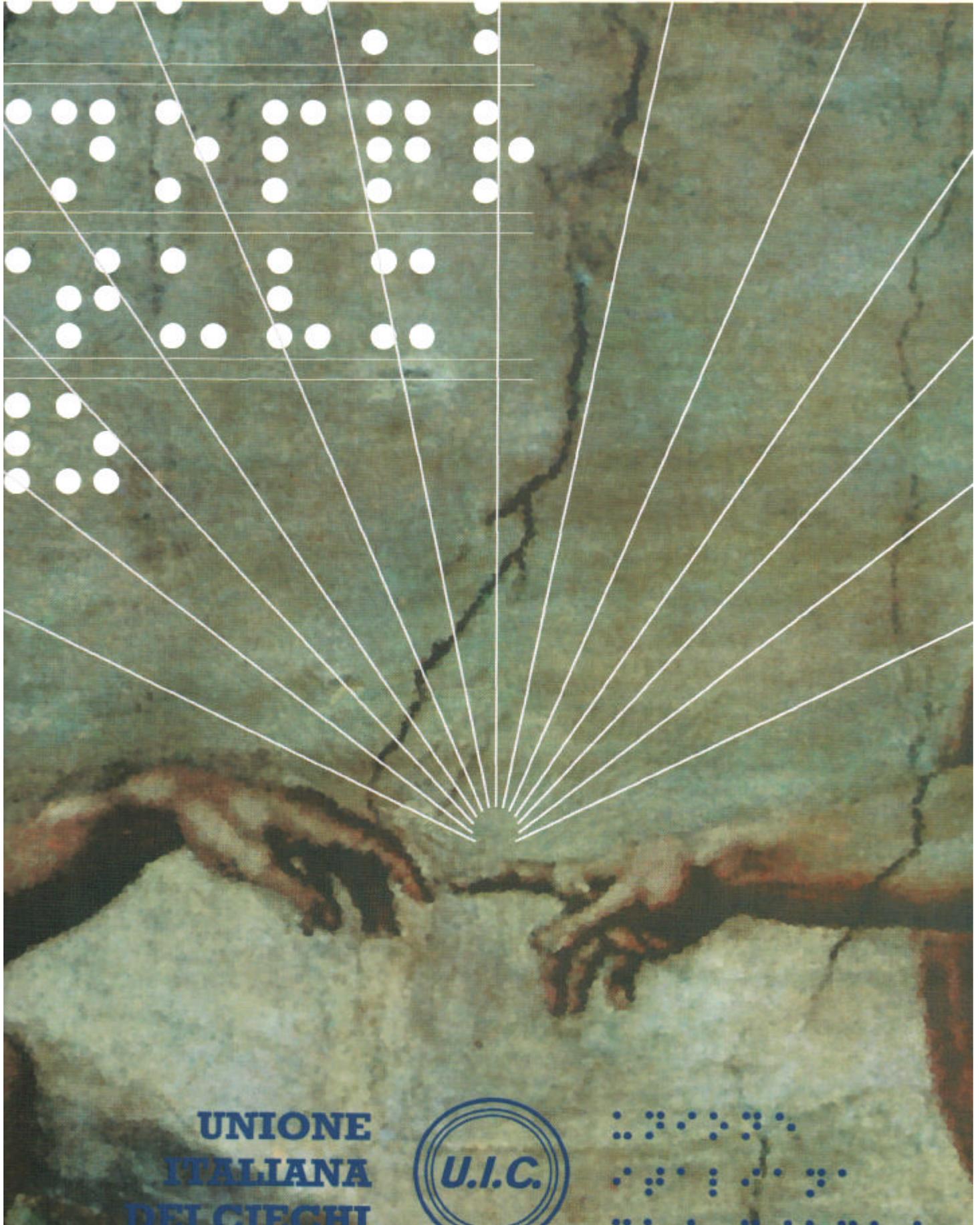
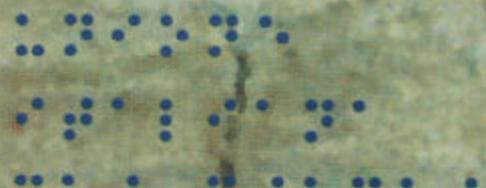


ORIZZONTI

ista quadrimestrale di cultura e informazione a cura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Pe
Anno 13 - N° 2 - 31 luglio 2008 - Spedizione in abbonamento postale 40% - Pescara U.I.C. Via Palermo 8



UNIONE
ITALIANA
DEI CIECHI





Sommario

• L'Editoriale		
Considerazioni...	pag.	3
• Cultura e Comunicazione dell'handicap	pag.	4
Orbo veggente		
61° Festival del Cinema di Cannes: "Cecità" in celluloide.	pag.	6
Il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008: tagli all'organico per il sostegno	pag.	7
DM 30.4.2008 - Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili		
Quinta edizione del seminario nazionale dei genitori dei bambini e degli adolescenti ciechi e ipovedenti. La riabilitazione psicosensoriale	pag.	10
• Attività associative		
Soggiorno a Salsomaggiore Terme	pag.	12
Una passeggiata di solidarietà	pag.	14
Novità tecnologiche	pag.	14

Reg. del Tribunale di Pescara N 13 del 1996

La Rivista è gratuita.
Eventuali contributi vanno versati sul:
C/C Postale N 11760659 intestato a:
"UNIONE ITALIANA CIECHI" - Via Palermo, 8 - PESCARA
Tel. e Fax 085-4212215

Direttore Responsabile: ODDONE FAUSTO CELESTINI

Direttore Editoriale: MARCELLO ANTONACCI

Capo Redattore: DOMENICO BUCCIONE

Comitato di Redazione: PIERDOMENICO D'ANDREA - MARIO NARDICCHIA
ALFONSO NORI - ORIANO NOTARANDREA - NICOLETTA VERI - VINCENZO BIZZI

Stampa: GARIBALDI - PESCARA

L'Editoriale

CONSIDERAZIONI...

E' consuetudine che sia il presidente a redigere il primo articolo sul nostro quadrimestrale ed è con vero piacere che assollo a questo impegno perché mi consente, attraverso considerazioni generali, di fare il punto sulla situazione della nostra Associazione e sulle difficoltà che noi minorati della vista ancora incontriamo nel difficile e lungo cammino verso l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale.

La nostra Dirigenza Nazionale è molto attenta a seguire le mosse del nuovo Governo Nazionale che nella manovra economica/finanziaria non ha previsto alcun provvedimento restrittivo in termini di concessione dei benefici economici ai ciechi civili allarme che, puntualmente, da qualche parte era stato sollevato. La Presidenza Nazionale ha assicurato le sedi periferiche che proseguirà nell'opera di vigilanza per tutto l'iter del provvedimento.

La Sezione di Pescara ha continuato ad impegnare molte delle sue energie per seguire e favorire l'istruzione degli studenti inseriti nelle scuole pubbliche della provincia di Pescara. Ha proseguito, in convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Pescara, ed in collaborazione con le istituzioni scolastiche a farsi carico degli interventi tiflo/didattici necessari. Purtroppo alle dichiarate disponibilità di voler migliorare i servizi all'atto pratico non sempre si hanno positivi riscontri per via della ormai cronica carenza di risorse economiche. La cosa vera è che del "sociale" delle "necessità dei portatori di handicaps" tutti i politici se ne riempiono la bocca con bei paroloni ma ben pochi dimostrano, con i fatti, di averli effettivamente a cuore.

Lo stesso discorso riguarda anche i minorati della vista con pluriminorazioni gravi, da noi assistiti, i quali avrebbero bisogno di interventi ben più consistenti di quelli ora erogati. Vogliamo comunque restare ottimisti: si può e si deve migliorare!

C'è ancora tanto da lavorare per sensibilizzare i nostri amministratori pubblici verso le nostre gravi problematiche e, per questo, dobbiamo fare tutti, ciascuno, la propria parte.

Marcello Antonacci



Cultura e comunicazione dell'handicap

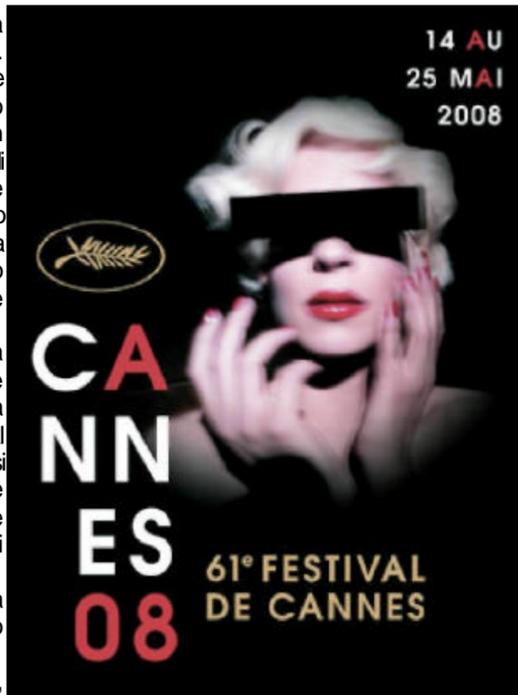
ORBO VEGGENTE

61° FESTIVAL DEL CINEMA DI CANNES: “CECITÀ” IN CELLULOIDE

«Yakamoz», nella lingua turca, significa letteralmente: «il riflesso della luna sull'acqua». Ciascuno di noi ha di questa espressione almeno tre percezioni diverse, comunque notturne: riflesso statico dell'astro rotondo nell'acqua cheta di un pozzo; riflesso stagnante a cono sulle acque calme di un lago; riflesso tremolante del satellite terrestre sulle acque cresse del mare. E di dette percezioni ciascuno di noi, a seconda se vedente, non vedente dalla nascita, non vedente per cecità sopravvenuta più o meno evitabile, ha diversità di immagine decodificata.

Ora, per la cronaca, «yakamoz» è risultata la parola più bella del mondo nel concorso –esiste anche questo- per il 2007 indetto dalla rivista tedesca «Kulturaustausch» (=Scambio di Culture) al quale hanno partecipato parole inviate da 58 Paesi (e lingue) del mondo. Al secondo posto si è classificata la parola cinese «hu lu»=«dormire respirando profondamente». Altro termine di richiamo alla luce, il norvegese «oppholdsvaer»=«la luce del giorno dopo la pioggia», ha guadagnato il 4° posto. Al sesto troviamo la parola luso-brasiliana «saudade»=«rimpianto-attesa-speranza». Al 17°, manco a dirlo, il termine nostrano «iella». Seguono la

parola araba «donia»=«il mondo,la vita», la tedesca «kristallklar»=«chiaro come il cristallo», la persiana «wattan»=«patria». Gli specialisti della redazione della rivista tedesca hanno tenuto conto, nello stilare la graduatoria delle parole più belle del mondo, del «contenente-contenitore», cioè il termine in quanto insieme di segni fonetici e fonemati, e del relativo «contenuto-significato» in quanto evocatorio di immagini semantico-sintagmatiche. Orbene, per una sorta di comunicazione all'incontrario a beneficio dei vedenti, proviamo ad analizzare, in sintesi, la problematica della «cecità» così come interpretata da un mezzo quale è il cinema, ovvero attraverso appunto la celluloide. E' successo a Cannes, alla 61ª edizione del Festival Internazionale del Cinema (14-25 maggio 2008) ove la cinematografia italiana ha fatto registrare –lo



ricordiamo per inciso- un doppio successo: il Grand Prix al film «Gomorra» di Matteo Garrone, tratto dal romanzo di Roberto Saviano ed il Premio della Giuria al lavoro «Il divo» di Paolo Sorrentino, entrambe le pellicole interpretate da uno straordinario Toni Servillo. L'apertura del Festival è toccata, polemicamente, al film «Blindness»=«Cecità», tratto dal romanzo del Nobel 1998 per la letteratura, il lusitano José Saramago, dal titolo originale «Ensaio sobre a cegueira» (1995)=«Saggio sulla cecità» di cui abbiamo ampiamente scritto su queste pagine, del regista brasiliano Fernando Meirelles, interprete principale l'attrice Julianne Moore.

Le cronache riferiscono che il pubblico dell'apertura del Festival non ha gradito, anzi ha accolto la pellicola con freddezza. E' proprio vero: il cinema, la metafora per eccellenza, l'«avatar» preparato da

Cultura e comunicazione



José Saramago - Nobel Letteratura 1998

«maestri» per conto terzi (noi spettatori), non è ancora pronto –o forse non è più mezzo adatto- per interpretare e proporre la metafora della metafora: considerati i tempi, chi vede, vuol vedere; non vuole –o forse non può più- immaginare. C'era una volta uno snob che parafrasava Pessoa, il maestro lisboeta dell'eteronimia, affermando con convinzione: «Niente esiste. Tutto s'immagina». Era il grande Federico...; Federico Fellini! ai tempi in cui il poeta, l'artista sapeva essere un visionario, un fingitore: «Il poeta è un fingitore./ Finge così completamente/ che arriva a fingere che è dolore/ il dolore che davvero sente» (Fernando Pessoa-1888/1935- da: Mensagem-Autopsicografia). E la vita era una finzione, una visione, un sogno: «Non sono niente./ Non sarò mai niente./ Non posso volere d'essere niente./ A parte ciò, ho in me tutti i sogni del mondo ».

Torniamo a «Cecità». Una città senza nome, dunque, cittadini senza nome, malattia senza nome: all'improvviso il «mal bianco», quasi un fiume di latte, una malattia non definita acceca queste persone anonime, pervade questa città sconosciuta: è la «cecità», la «cecità della ragione», pur sempre la «cecità».



Fernando Meirelles regista brasiliano

Rendere la metafora di Saramago e tutto il resto sullo schermo non è affatto semplice. Mica per niente: perché in effetti a vedere, quali spettatori, sono chiamati, tutto sommato, i soli «vedenti».

Comunque, gli storici del cinema annovereranno il 61° Festival del Cinema di Cannes quale edizione all'insegna della lusitanità: per «Cecità» di Meirelles, regista brasiliano e quindi a lingua di Camoes, tratto da uno scritto del Nobel di Azinhaga José Saramago e per la festa dei 100 (sì,cento!) anni del maestro di Oporto Manoel de Oliveira (classe 1908, 12 dicembre), presente sulla Croisette, ancora sul set. E' significativo l'intreccio cinema-letteratura (lui mette in scena soprattutto romanzi della concittadina Agustina Bessa Luis, di recente titolata della laurea honoris causa dall'Università Tor Vergata di Roma) confidato allo scrivente, ospite a Cepagatti ove ricevette il Premio Medaglia d'Oro Turris Alex per la carriera, di cui va orgoglioso, dal «Mestre» autore di «Aniki-Bobo» –uno dei suoi primi film e di «Cristoforo Colombo: l'enigma», l'ultimo sinora: «Io mi limito a scrivere con le immagini un bel romanzo; è Agustina che riesce nel capolavoro di girare, con la sua bravura letteraria, un bel film». Parole ed immagini, pertanto, storie letterarie e film, metafora e realtà virtuale: «Yakamoz» e «Cecità». Un intreccio vitale per tutti, vedenti e non vedenti.

Mario Nardicchia



Manoel de Oliveira regista portoghese



**IL DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25 GIUGNO 2008:
TAGLI ALL'ORGANICO PER IL SOSTEGNO**

E' di questi giorni la pubblicazione della relazione tecnica riguardante il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 che prevede l'aumento di un punto del rapporto alunni/docenti (87.000 docenti in meno) e la riduzione del 17% del personale ATA (amministrativo, tecnico ed ausiliario) con 42.500 posti in meno. Va subito detto, ad onor del vero, che già per effetto della Finanziaria 2007 nell'anno scolastico 2007/2008 sono stati eliminati 14.000 posti (10.000 docenti + 4.000 ATA) sospendendo il previsto taglio di 47.000 posti che avrebbe determinato una probabile paralisi della scuola. La Finanziaria 2008 ha previsto di distribuire equamente in tre anni i 33.000 tagli mancati, rinviando per un anno gli effetti della clausola di salvaguardia (diminuzione dei finanziamenti alla scuola pari ai mancati risparmi di gestione) per scongiurare il collasso finanziario delle scuole. Per il prossimo anno scolastico 2008/2009 sono stati quindi tagliati 11.000 posti (10.000 docenti + 1.000 ATA). Il Governo Prodi poi è caduto, passando quindi il testimone dei restanti 22.000 tagli all'attuale Governo in carica. Il Governo Prodi ha quindi in due anni diminuito l'organico di circa 25.000 posti (20.000 docenti + 5.000 ATA). Passando ad esaminare il documento tecnico relativo al DL n. 112/08, risulta evidente che l'innalzamento di un punto del rapporto alunni/docenti, tenendo fisso il numero di alunni, comporterà per gli anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 rispettivamente 42.000, 25.000 e 20.000 docenti in meno. In tutto quindi una diminuzione di circa 87.000 unità. Quanto al personale ATA la riduzione del 17% degli organici comporterà nei tre anni scolastici successivi al prossimo (2008/2009) una diminuzione di 42.500 posti equamente distribuiti per ogni anno (14.167 all'anno). Sommando i 2.000 già previsti dalla Finanziaria 2008 si arriva a 44.500 posti in meno. A conti fatti, aggiungendo gli 87.000 docenti ai 44.500 ATA, i posti in meno saranno circa 131.000 con un totale generale di 156.000 unità (107.000 docenti + 49.000 ATA), di cui 25.000 già tagliati. Per avere un'idea percentuale, i docenti diminuiranno del 10% (1 posto su 10) mentre il

personale ATA del 18% (quasi 1 posto su 5). I commi 3 e 4 dell'articolo 50 sono dedicati all'organico per il sostegno, e vale la pena riportarne integralmente i passaggi: 3. Fermo restando quanto previsto dal comma 605, lettera b), dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il numero dei posti degli insegnanti di sostegno, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, non può superare complessivamente il 25 per cento del numero delle sezioni e delle classi previste nell'organico di diritto dell'anno scolastico 2006/2007. Il Ministro della pubblica istruzione, con decreto adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, definisce modalità e criteri per il conseguimento dell'obiettivo di cui al precedente periodo. Tali criteri e modalità devono essere definiti con riferimento alle effettive esigenze rilevate, assicurando lo sviluppo dei processi di integrazione degli alunni diversamente abili anche attraverso opportune compensazioni tra province diverse ed in modo da non superare un rapporto medio nazionale di un insegnante ogni due alunni diversamente abili. 4. La dotazione organica di diritto relativa ai docenti di sostegno è progressivamente rideterminata, nel triennio 2008-2010, fino al raggiungimento, nell'anno scolastico 2010/2011, di una consistenza organica pari al 70 per cento del numero dei posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/2007, fermo restando il regime autorizzatorio in materia di assunzioni previsto dall'articolo 39, comma 3-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Conseguentemente, anche al fine di evitare la formazione di nuovo personale precario, all'articolo 40, comma 1, settimo periodo, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sono soppresse le parole da: «nonché la possibilità» fino a: «particolarmente gravi», fermo restando il rispetto dei principi sull'integrazione degli alunni diversamente abili fissati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Sono abrogate tutte le disposizioni vigenti non compatibili con le disposizioni previste dal comma 3 del presente articolo e dal presente comma. Va immediatamente evidenziato che il numero dei posti viene ricalcolato in base a quello delle classi in organico di diritto e non alle effettive esigenze degli alunni. Se poi stiamo attenti ai numeri

bisogna considerare che nell'anno scolastico sottolinea che "il comma 4 garantisce la concreta 2006/2007 le classi in organico di diritto erano pari interruzione dell'andamento crescente del numero a 375.722. Sempre nell'anno scolastico in corso di docenti in questione". sono stati attivati complessivamente 92.185 posti di Insieme c'è una brusca frenata rispetto alla sostegno. finanziaria 2007, che pure , al comma 605 La norma fissata dalla finanziaria prevede un tetto lettera b) , a proposito degli organici di per il numero di posti; tale tetto si ottiene sul 25% sostegno si proponeva "il perseguimento della delle classi in organico di diritto di quest'anno, cioè sostituzione del criterio previsto dall'articolo 40, 93.930. comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 Nei prossimi anni non potranno esserci più di (rapporto 1:138), con l'individuazione di 93.930 insegnanti di sostegno, indipendentemente organici corrispondenti alle effettive esigenze dal numero delle richieste, per scendere nel giro di tre rilevate, tramite una stretta collaborazione tra anni a quota 64.529 pari cioè al 70 per cento del regioni, uffici scolastici regionali, aziende numero dei posti di sostegno complessivamente sanitarie locali e istituzioni scolastiche, attraverso attivati nell'anno scolastico 2006/2007. certificazioni idonee a definire appropriati La norma che prevede l'attivazione di posti in interventi formativi. deroga viene abrogata, e la relazione tecnica

Alfonso Nori

**DM 30.4.2008
REGOLE TECNICHE DISCIPLINANTI L'ACCESSIBILITA'
AGLI STRUMENTI DIDATTICI E FORMATIVI
A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI**

Al termine di una incessante opera di pressione compiuta dall'Unione su tutte le autorità competenti, è stato finalmente emanato (e pubblicato nella Gazz. Uff. 12 giugno 2008, n. 136) il Decreto Interministeriale 30 aprile 2008, concernente l'individuazione delle regole tecniche necessarie a garantire agli alunni disabili, e non vedenti in particolare, l'accessibilità agli strumenti e ai sussidi didattici e formativi. Il Decreto in parola attua, con un notevole ritardo, il disposto dell'art. 5, comma 1, della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (c.d. legge "Stanca") e del successivo art. 2, comma 2, del DPR 10 marzo 2005, n. 75 che, dopo avere definito i criteri e i principi generali per l'accessibilità, prevedevano, appunto, l'emanazione di un apposito decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che dettasse specifiche regole tecniche per rendere gli strumenti didattici fondamentali accessibili agli alunni disabili e agli insegnanti di sostegno. Data l'importanza e la complessità della normativa in esame, si riportano integralmente sia il testo del decreto, contenente norme di principio e di carattere definitorio, sia gli allegati tecnici, che forniscono linee guida in materia di libri di testo e di software didattico per alunni disabili.

IL MINISTRO PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
di concerto con
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
e IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" ed in particolare l'art. 5, comma 1;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2005, n. 75, recante "Regolamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede l'emanazione di un apposito decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per dettare le specifiche regole tecniche che disciplinano l'accessibilità, da parte degli utenti, agli strumenti didattici e formativi di cui all'art. 5, comma 1, della legge 9 gennaio 2004, n. 4;

Cultura e comunicazione

strumenti e le soluzioni tecniche che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere ai servizi erogati dai sistemi informatici;

c) strumenti didattici e formativi: programmi informatici e documenti in formato elettronico usati nei processi di istruzione e apprendimento. Sono tali, ad esempio, il software didattico e i documenti elettronici, ivi compresi i libri di testo, prodotti anche con programmi applicativi diversi dal software didattico, usati come strumenti di lavoro nell'attività scolastica o essi stessi oggetto di studio e addestramento;

d) software didattico: programmi applicativi informatici finalizzati espressamente a supportare gli apprendimenti e deliberatamente realizzati con tale finalità. Sono tali, ad esempio, i programmi basati sull'alternanza spiegazione-verifica (tutoriali), e quelli basati sullo schema: domanda-risposta-verifica (eserciziari), gli ambienti aperti orientati alla costruzione autonoma del sapere (in cui si perseguono specifici obiettivi di apprendimento senza vincolare lo studente con esplicite richieste), i programmi per effettuare prove o valutazioni, gli ambienti di simulazione (riproduzioni simulate di fenomeni che consentono l'interattività' da parte dello studente), i giochi educativi (con contenuti di apprendimento offerti in modalità' gioco), i corsi interattivi di lingua straniera;

e) fruibilità: ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 1º marzo 2005, n. 75, la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nell'uso del prodotto;

f) stile di paragrafo: nome associato a un insieme di comandi utilizzati per la composizione grafica del testo secondo un preciso formato (formattazione) che specifica la funzione di una parte di testo nella struttura logica dell'intero documento;

g) tecnologie Web, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera oo), del decreto ministeriale 8 luglio 2005: "insieme degli standard definiti dall'Organizzazione internazionale per le standardizzazioni (ISO) e delle raccomandazioni del Consorzio World Wide Web (W3C Recommendation) finalizzato a veicolare informazioni o erogare servizi su reti che utilizzano il protocollo HTTP di trasferimento di un ipertesto (Hyper Text Transfer Protocol), comunemente definite tecnologie Internet";

h) interfaccia utente: ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera v), del decreto ministeriale 8 luglio

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il Ministero della pubblica istruzione (art. 1, comma 7);

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il Ministero dell'università e della ricerca (art. 1, comma 8);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006, con il quale è stata conferita al Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, tra l'altro, la delega in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica;

Sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Sentito il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 e successive modificazioni;

Esperita la procedura di notifica alla Commissione europea di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, modificata dalla direttiva 98/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 luglio 1998, CE attuata dalla legge 21 giugno 1986, n. 317, modificata dal decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427;

Decreta:

Art. 1. Definizioni e ambito d'applicazione

1. Ai fini del presente decreto s'intendono per:

a) accessibilità: ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della legge 9 gennaio 2004, n. 4, la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari;

b) tecnologie assistive: ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 9 gennaio 2004, n. 4, gli strumenti e le soluzioni tecniche che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere ai servizi erogati dai sistemi informatici;

c) strumenti didattici e formativi: programmi informatici e documenti in formato elettronico usati nei processi di istruzione e apprendimento. Sono tali, ad esempio, il software didattico e i documenti elettronici, ivi compresi i libri di testo, prodotti anche con programmi applicativi diversi dal software didattico, usati come strumenti di lavoro nell'attività scolastica o essi stessi oggetto di studio e addestramento;

d) software didattico: programmi applicativi informatici finalizzati espressamente a supportare gli apprendimenti e deliberatamente realizzati con tale finalità. Sono tali, ad esempio, i programmi basati sull'alternanza spiegazione-verifica (tutoriali), e quelli basati sullo schema: domanda-risposta-verifica (eserciziari), gli ambienti aperti orientati alla costruzione autonoma del sapere (in cui si perseguono specifici obiettivi di apprendimento senza vincolare lo studente con esplicite richieste), i programmi per effettuare prove o valutazioni, gli ambienti di simulazione (riproduzioni simulate di fenomeni che consentono l'interattività' da parte dello studente), i giochi educativi (con contenuti di apprendimento offerti in modalità' gioco), i corsi interattivi di lingua straniera;

e) fruibilità: ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 1º marzo 2005, n. 75, la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nell'uso del prodotto;

f) stile di paragrafo: nome associato a un insieme di comandi utilizzati per la composizione grafica del testo secondo un preciso formato (formattazione) che specifica la funzione di una parte di testo nella struttura logica dell'intero documento;

g) tecnologie Web, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera oo), del decreto ministeriale 8 luglio 2005: "insieme degli standard definiti dall'Organizzazione internazionale per le standardizzazioni (ISO) e delle raccomandazioni del Consorzio World Wide Web (W3C Recommendation) finalizzato a veicolare informazioni o erogare servizi su reti che utilizzano il protocollo HTTP di trasferimento di un ipertesto (Hyper Text Transfer Protocol), comunemente definite tecnologie Internet";

h) interfaccia utente: ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera v), del decreto ministeriale 8 luglio 2005, programma informatico che gestisce il rapporto dell'utente da, e verso, un elaboratore in modo interattivo, realizzato attraverso una rappresentazione basata su metafore grafiche (interfaccia grafica), oppure attraverso comandi impartiti in modo testuale (interfaccia testuale).

Art. 2. Requisiti tecnici

1. Il presente decreto detta le regole tecniche che disciplinano l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi di cui all'art. 5 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1º marzo 2005, n. 75.2. Agli strumenti didattici e formativi veicolati attraverso tecnologie Web si applicano le norme definite nel decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 8 luglio 2005, in particolare negli allegati "A" e "B" al decreto stesso.

3. I documenti elettronici di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), ove si tratti dei libri di testo di cui all'art. 5, comma 2 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, sono forniti su supporto digitale contenente:

a) la copia del libro di testo in formato elettronico;

b) il relativo programma di lettura, che rispetti i requisiti dell'allegato D del decreto ministeriale 8 luglio 2005, nell'ultima versione ufficiale disponibile al momento della fornitura e senza vincoli onerosi di licenza d'uso;

c) le istruzioni d'uso indicanti, fra l'altro, l'organizzazione del contenuto del supporto digitale, le modalità di installazione e di utilizzo del materiale fornito.

4. La copia del testo di cui al precedente comma 3, punto a), è redatta seguendo le linee guida per l'accessibilità pubblicate e rese disponibili dal produttore del programma di lettura e rispettando le "Linee guida editoriali per i libri di testo", di cui all'allegato "A", che fa parte integrante del presente decreto.

5. Al software didattico si applicano i requisiti di accessibilità definiti nell'allegato "D" del citato decreto ministeriale 8 luglio 2005.

6. Per il software didattico espressamente e deliberatamente realizzato per agevolare e favorire i processi di apprendimento e integrazione dei soggetti disabili, i requisiti richiamati al precedente comma 5 sono applicati compatibilmente con le particolari finalità educative del software stesso.

7. Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il software didattico utilizzato da alunni disabili per valutazioni formali di profitto nella scuola secondaria di secondo grado consente tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove.

8. Il presente decreto ha efficacia a decorrere dall'anno scolastico 2008-2009 ed è periodicamente aggiornato per il tempestivo recepimento delle normative internazionali dell'Unione europea in materia di accessibilità e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute. Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato A - LINEE GUIDA EDITORIALI PER I LIBRI DI TESTO

Requisito 1.

Enunciato: organizzare e delineare la struttura logica del libro di testo utilizzando gli stili di paragrafo.

Requisito 2.

Enunciato: preservare le caratteristiche logiche e strutturali del libro di testo originale nella corrispondente versione elettronica. Garantire che il corretto ordine di lettura sia preservato anche quando il testo eventualmente suddiviso in blocchi o in colonne venga presentato in modo linearizzato.

Requisito 3.

Enunciato: fornire i libri di testo di un sommario navigabile che permetta il collegamento diretto ai corrispondenti contenuti e prevedere idonei collegamenti ipertestuali per il ritorno all'indice o ai contenuti alla fine di ciascuna sezione. Dotare gli elementi informativi a corredo del testo, tra i quali note e relativi rimandi e riquadri di approfondimento, di collegamenti ipertestuali espliciti al punto o all'elemento corrispondente nel testo principale.

Requisito 4.

Enunciato: evitare di utilizzare immagini utilizzate a scopo didattico di didassi originali nello specifico contesto. Contestualizzata all'organizzazione.

Requisito 5.

Enunciato: garantire che i contenuti che per la loro lettura si debba ricorrere.

Requisito 6.

Enunciato: consentire la esportazione.

Requisito 7.

Enunciato: garantire che il libro di testo di lettura, la personalizzazione delle tecnologie assistive.

Allegato B - LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ
Premessa.

I requisiti tecnici per l'accessibilità (Requisiti tecnici di accessibilità) per l'aggiunta ai suddetti requisiti, de

dell'obiettivo di integrazione sul qu valorizzanti che potessero meglio c La personalizzazione della didattici quindi adattabili alle particolari esigenze della classe, pur con modalità' ed c Fermo restando dunque il rispetto seguito gli ulteriori fattori che e' op 1 - Rispetto delle impostazioni generali del programma dovrà' mantenere i valori del carattere, delle impostazioni dei preesistenti. In alternativa prevede il software si adatterà' dinamicamente

2 - Regolazione dei tempi.

In tutte le attività' che prevedono disattivare completamente la temporizzazione dell'osservanza dell'art. 16, terzo comma irrinunciabile quando il software di 3 - Regolazione della velocità'.

Se sono presenti oggetti dinamici, degli spostamenti e degli altri eventi su di essi.

4 - Testi scritti.

Per ogni testo, sia in fase di lettura o sfondo. Il programma prevede la presenza del corpo e dello sfondo. L'ingrandimento ricorre allo scorrimento orizzontale sui parametri di formattazione dell'interlinea. Vanno sempre osservate E' utile prevedere la possibilità' di c Nel caso di consegne, suggerimento in riproduzione vocale. E' utile che c rispetto dei diritti dell'autore, per c predisponendo stampe alternative in braille o ingrandite. Se la tecnologia lo consente, vanno impostate secondo le regole di produzione

5 - Immagini e colori.

E' utile poter personalizzare i font e dimensioni di eventuali testi ingranditi. esempio nel caso di grafici, diagrammi tutte le immagini significative, dev' essere Per tutte le immagini complesse o senza eccessiva perdita di definizione

6 - Suoni e voci.

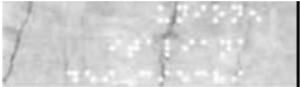
L'utente potrà' regolare facilmente sovrapposte e ridotto al minimo il c

7 - Feedback.

E' utile poter personalizzare le modalità' che possono risultare problematiche

8 - Livelli di difficoltà' e gradualità'.

All'interno dei differenti livelli di difficoltà' all'insegnante di definire per gli alunni



**Quinta edizione del seminario nazionale dei genitori dei
bambini e degli adolescenti ciechi e ipovedenti
“AFFINCHÉ POSSANO AVVERARSI I NOSTRI SOGNI PER LORO”
Perugia 26-28 giugno '08**

Immersi in un inebriante profumo di cioccolata, si è svolto all'Etruscan Chocohotel di Perugia, la quinta edizione del seminario nazionale dei genitori dei bambini e degli adolescenti disabili visivi, organizzato dall'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti in collaborazione con la Federazione nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, la sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, l'IRIFOR e il CRESC di Assisi.

Il seminario è stato condotto dal professor E. Tioli, vice presidente nazionale dell'Unione e si è aperto con la lettura del messaggio inviato dal Presidente T. Daniele, assente perché impegnato a Strasburgo. Nella sua lettera il Presidente ha posto in evidenza, fra l'altro, i problemi conseguenti ai tagli finanziari apportati dai vari governi, soprattutto nel sociale. In particolare, ha sottolineato l'urgenza e l'importanza dell'approvazione del regolamento attuativo della Legge 69 del 2000 che consentirebbe la creazione di Centri per la formazione tiflopedagogica degli insegnanti e degli educatori e, di conseguenza, interventi e risposte educative di qualità professionale più elevata ed omogenea. L'attuale proposta formativa, così diversa da regione a regione, è possibile fonte di non equità e non è in grado di garantire ad ogni fanciullo pari opportunità. Le famiglie infatti non chiedono maggiori sussidi, ma servizi e corsi di formazione, educatori sensibili e qualificati, per l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. Dato, questo, rilevante in quanto indice di crescita, di superamento dell'assistenzialismo. Il professor Tioli nel suo intervento di apertura ha puntualmente elencato e commentato le importanti conquiste maturate dall'UIC nel corso dell'anno. Fra tante spiccano: la C.M. 2123 del 21-02-'08, che ha anticipato al 31 marzo il tempo entro il quale devono essere fatte le adozioni dei testi scolastici per le classi frequentate da alunni con disabilità visiva e il decreto 239 del 21-11-'07 che consente di trascrivere testi per ciechi ed ipovedenti senza pagare i diritti d'autore. A questo proposito, il professor P. Piscitelli, Presidente della Biblioteca Italiana per i Ciechi di Monza, ha ricostruito l'impegno crescente dell'Ente per raggiungere l'obiettivo di offrire agli studenti testi in Braille o ingranditi ben fatti e consegnati tempestivamente. Nella mattinata di venerdì si sono succedute quattro relazioni svolte: dall'oculista Prof. F. Cruciani, fra l'altro rappresentante dell'IAPB (International Agency Prevention Blindness); da L. Piccolo, del

servizio di consulenza tiflopedagogica "A. Romagnoli" dell'Ist. "G. Garibaldi" di Reggio Emilia; da G. Abba, Direttore scientifico dell'Ist. dei Ciechi di Milano e da A. Quatraro, musicista e tifologo. Il venerdì pomeriggio si sono approfondite le varie tematiche nell'ambito di sessioni di studio con gruppi più raccolti, mentre il sabato mattina sono state sintetizzati e condivisi i documenti prodotti.

Nel suo intervento il prof. Cruciani sulle "cause della minorazione visiva", ha affermato che coloro che spingono di più per la prevenzione della disabilità visiva sono proprio i non vedenti. Ha ricordato che nel mondo si contano 161 milioni di persone con handicap visivo e ogni anno aumentano di 1-2 milioni.

Obiettivo della IAPB è di eliminare la cecità evitabile entro il 2020. Per raggiungere questo obiettivo ci si muove in quattro direzioni complementari: formazione del personale locale, sviluppo delle organizzazioni locali, costruire alleanze, aumentare la consapevolezza e le risorse. Il relatore ha evidenziato l'importanza di un'opera di prevenzione sistematica agendo in due direzioni: migliorare l'informazione e la sensibilizzazione sociale; consentire una visita oculistica precoce a tutti i bambini.

La professoressa Piccolo ha parlato dell'educazione alla curiosità: "la passione che vince l'immobilità" e ha esortato gli educatori ad "avvicinare il bambino al mondo senza sostituirsi, ma evitando che il bambino tenda a sostituirlo con la gabbia dorata del verbalismo".

Ha anche incoraggiato ad "aspirare ad essere inutili" per i figli e ad avere la forza e l'orgoglio di "vederli come sono".

È stato inoltre sottolineata l'importanza dell'integrazione sensoriale per favorire la rappresentazione immaginativo-motoria e l'orientamento e la necessità di un percorso esplorativo guidato per portare il bambino con minorazione visiva alla creatività, alla capacità di libera espressione.

Gli interventi psico-pedagogici precoci purtroppo sono ancora molto scarsi, e spesso le famiglie si trovano a rielaborare il loro dolore in completa solitudine, soprattutto nei primi anni di vita del bambino.

Gli insegnanti e gli educatori presenti hanno sottolineato a questo proposito i rischi che l'iperprotezione genitoriale comporta e non solo

per i bambini non vedenti o ipovedenti. L'eccesso di protezione squalifica il bambino; non limita soltanto la sua esperienza, ma crea danno alla conoscenza di sé, alla propria autostima, alla fiducia in sé stesso.

Crea altresì un problema di comunicazione in quanto non si dà il tempo al bambino di realizzare e manifestare i propri bisogni perché anticipati dall'azione dell'adulto.

Prendendo la parola per la sua relazione "Cercando Robinson: l'avventura del cercare come chiave per aprire le porte dell'esperienza", G.C. Abba, in sintonia con il pensiero dell'oculista, ha espresso l'auspicio che il mondo "clinico" e il mondo "pedagogico" imparino ad incontrarsi e a collaborare per offrire al bambino una considerazione integrata. Ha poi proposto riflessioni sul bisogno degli adolescenti di avventura: "dopo il naufragio dell'adolescenza...", "i ragazzi cercano l'altrove...", "costruiscono l'esistenza...", "sono scorribande nell'immaginario... dobbiamo lasciarli più liberi di cercare e anche di sbagliare...", "dobbiamo avere il coraggio di pensarlo adulto". "Quando le sezioni UIC organizzano occasioni d'incontro o vacanze tra giovani, fanno una cosa grande". Ha concluso il suo coinvolgente intervento con una frase che può far riflettere: "non c'è bisogno di avere la vista per avere una visione". Con A. Quatraro si è analizzato il contributo che gli studi musicali possono dare allo sviluppo del bambino non vedente. "Chi sa suonare affronta la solitudine in un altro modo", "fare musica vuol dire, fra l'altro, imparare a rispettare regole e applicare concetti". Partendo da una analisi della situazione attuale, si deve purtroppo notare che l'educazione musicale ha perso la tradizionale importanza che aveva nell'educazione in generale ed in particolare con i ragazzi non vedenti.

Inoltre risulta diffusa una grave difficoltà nel reperire sul territorio le competenze necessarie perché il ragazzo non vedente possa intraprendere gli studi musicali.

Bisogna quindi capire innanzitutto a che punto si trovi il progetto musica già intrapreso dal Ministero e spingere per una riforma che equipari il conservatorio all'università.

Nel contempo agli enti è affidato il compito di organizzare momenti di incontro, convegni rivolti ai direttori dei conservatori, agli educatori musicali per porre la questione dell'educazione musicale dei non vedenti.

Al termine della lezione è stata anche data una convincente dimostrazione delle modalità di funzionamento del programma informatico "toccofinale", che a detta dei programmatori Giuseppe Nicotra e Gianni Bertone sarà pronto per

Natale.

Questo software consentirà di scrivere musica sul computer, e simultaneamente di ascoltarla, per poi raffigurarla in nero e perciò semplificherà le attuali difficoltà di trascodifica, ma resterà sempre vivo il problema dell'avviamento dell'allievo non vedente alla complessa segnografia musicale Braille. Il seminario è stato caratterizzato oltre che dall'elevato profilo dei contenuti e dei dibattiti teorici, anche da due momenti estremamente significativi: tre giovani non vedenti giovedì sera hanno dato saggio delle pregevoli qualità artistiche raggiunte negli studi musicali, mentre sabato mattina altri giovani neo-laureati o laureandi hanno proposto a tutti i convenuti una ricostruzione della propria esperienza di studio e di vita alternando ricordi amari con l'orgoglio delle affermazioni del proprio valore. Nel corso dei tre giorni di seminario, ci è stata anche offerta l'opportunità di visitare il CRESC e l'Istituto "Serafico" di Assisi accompagnati dal Direttore R.M. Rossi e di comprendere in situazione la complessità della pluridisabilità grave. Noi educatori ringraziamo la sezione UIC di Pescara per averci dato la possibilità di partecipare a questo seminario. Queste esperienze teoriche e concrete resteranno importanti e indelebili nel nostro percorso di formazione umana e professionale.

Le Assistenti domiciliari
Paola Chiacchia, Donatella Di Cesare,
Maria Antonietta Di Pietropaolo



SOGGIORNO A SALSOMAGGIORE TERME



Il Consiglio Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti d'Abruzzo anche quest'anno, nel consueto spirito di socializzazione e di amicizia, ha organizzato dal 21 al 28 giugno 2008 un soggiorno rivolto agli anziani non vedenti abruzzesi, scegliendo la località di Salsomaggiore Terme, provincia di Parma, situata tra le prime alture dell'Appennino parmense, dove confluiscono i torrenti Ghiara e Citronia.

Si trova a 157 metri sul livello del mare ed ha una popolazione di circa 16.800 abitanti.

Dall'acqua salso-iodica estratta dai pozzi si ricavava il sale già per un privilegio di Carlo Magno (798). Dopo che, intorno al 1840, i medici Lorenzo Berzieri e Giovanni Valentini ne sperimentarono le proprietà terapeutiche, è cresciuta la stazione termale, elegante, molto frequentata e tra le più importanti della penisola.

Il gruppo abruzzese, di circa cinquanta partecipanti, ha soggiornato presso il Centro termale "Baistrocchi", una struttura dotata di servizi molto confortevoli. Quasi tutti gli anziani hanno colto l'occasione per fare un breve ciclo di cure terapeutiche, secondo la prescrizione del proprio medico curante. Nel tempo libero, alcuni hanno potuto visitare i dintorni di Salsomaggiore e il Centro benessere "Berzieri", importante struttura per la salute e la bellezza del corpo e dove, fino a qualche anno fa, si svolgeva il famoso concorso di "miss Italia". Ora invece questo concorso si svolge in altra, nuova mega struttura.

Durante il soggiorno si è svolta un'escursione turistico-culturale a Parma, visitando in particolare

il suo centro storico: il Duomo, il Battistero ecc., fruendo della preziosa collaborazione della dott.ssa Simona, figlia del locale presidente provinciale UIC Michele Fiore, la quale ci ha fatto da guida, descrivendoci con dovizia di particolari i monumenti più significativi per un intero pomeriggio. La visita fra strade e monumenti del centro storico di Parma, che si è tenuta nel pomeriggio del 27 giugno, è iniziata da piazza Duomo, fulcro religioso della città, dove si possono ammirare capolavori quali il Duomo, il Battistero e il Palazzo del Vescovado.

Per volere dell'antipapa Cadalo, dall'XI sec., questa piazza divenne il centro religioso della città, in contrapposizione al centro politico e commerciale, situato poco distante, nell'attuale piazza Garibaldi.

Il Duomo, edificato tra il 1060 e il 1073, proprio per volere di Cadalo, divenuto papa col nome di



Onorio II, è un edificio in stile romanico, che si presenta con un aspetto sobrio, austero ma imponente.

Esternamente, la facciata in mattoni è coperta da un tetto a capanna, cioè dalla forma spiovente, che ricorda S. Ambrogio a Milano.

Il campanile, sul lato destro, fu aggiunto successivamente (1284-1294), proprio per dare slancio alla facciata.

Altra opera, la più importante di Benedetto Antelami, è il Battistero, che si può ammirare giusto a lato del Duomo. La sua costruzione iniziò nel 1196 e fu completata solo nel XIII sec. L'esterno, realizzato interamente in marmo rosa di Verona ha pianta ottagonale, presenta una struttura monumentale di stile romanico ma con elementi gotici che lo rendono unico nel suo genere. Colpisce, in particolare, l'altezza di questa struttura che ricorda una torre tronca, sormontata da pinnacoli e tutta movimentata da più serie di archetti sfasati.

Avvicinandosi ai tre portali si possono ammirare le sculture poste nelle lunette, negli stipiti e negli architravi dei portali stessi, tutte opere dell'Antelami.

Abbiamo deciso, quindi, di visitare l'altra famosa cupola del Correggio (1520-1521), quella della chiesa di San Giovanni Evangelista. Questa chiesa fa parte di un complesso più grande, che ricomprende il monastero dei benedettini e l'antica spezieria. Ricostruita assieme al monastero fra il 1498 e il 1510, presenta una struttura rinascimentale, a differenza della facciata (primi anni del 1600) e del campanile (1613) di epoca barocca.

Alla conclusione del soggiorno, durante il viaggio di ritorno, ho potuto constatare, in una calda atmosfera, come tutti abbiano apprezzato l'iniziativa: per le cure terapeutiche, per i momenti conviviali e per l'interesse turistico e culturale. Tanto che è maturato subito il proponimento di ripeterla il prossimo anno.

Domenico Buccione

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI: UNA PASSEGGIATA DI SOLIDARIETÀ.

Istituzione ormai consolidata a Pescara, l'U.I.C.I. da circa quindici anni dà la possibilità a giovani volenterosi di "mettere i loro occhi a disposizione di coloro ai quali i propri non sono più sufficienti". Il Servizio Civile Nazionale, infatti, quest'anno sta permettendo a noi volontarie di comprendere i disagi e le possibili cause della cecità, ma soprattutto di viverli insieme a loro nella vita di tutti i giorni, seppur per un periodo limitato a dodici mesi. Grande strumento conoscitivo sono le lunghe passeggiate, come pure le uscite di accompagnamento dei dirigenti dell'unione per svolgere compiti istituzionali, rivelatrici della loro spiccata percezione spaziale, tanto che spesso sembrano invertirsi i ruoli, della serie: << Seguimi, ti dico io quando girare!>>... per non parlare della loro quasi provvidenziale capacità di ascoltare, di sentire qualsiasi micro evento, anche il più impercettibile per noi, riuscendo poi a trarre veritiere deduzioni riguardo stati d'animo o addirittura "relazioni amorose poco esplicite": << Sono sicura che dal modo in cui si parlano c'è del tenero...>>, e secondo voi avrebbe mai potuto sbagliare ?!

I non vedenti di oggi, rispetto a quelli vissuti nel passato, anche recente, appaiono molto più forti e capaci di far fronte alla propria disabilità in modo efficace, complice l'inarrestabile evoluzione tecnologica: primo fra tutti la messa a punto di un programma di lettura elettronica necessario sia per l'utilizzo del PC che del cellulare. Questo significa poter navigare in internet avendo, dunque, la possibilità di reperire informazioni in tempo reale, come pure poter svolgere una professione che

- Il Centro Nazionale Tiflotecnico lancia la distribuzione

NOVITA' TECNOLOGICHE

di EASY WALK LITE.

EASY WALK LITE è un SISTEMA DI NAVIGAZIONE basato sulle tecnologie di geo-localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), attualmente supportato dai telefoni cellulari con sistema operativo Symbian, che offre alle persone non vedenti e ipovedenti una vasta gamma di funzionalità applicate ad un servizio di navigazione pedonale.

Si distingue da EASY WALK, per l'assenza della funzione di tele soccorso. EASY WALK LITE lavora esclusivamente in modalità testuale, garantendo così la completa compatibilità con i principali screen reader per telefoni symbian presenti sul mercato.

diversamente risulterebbe quasi impossibile esercitare, come ad esempio l'insegnante che deve correggere i compiti in classe dei propri allievi, oppure il libero professionista. Nonostante però le maggiori opportunità che il nuovo millennio offre, alcune comuni faccende come l'andare a fare la spesa o andare al mare, richiedono sempre la presenza di un accompagnatore, che se non viene vissuto unicamente come limitazione della propria indipendenza, e "se non è troppo noioso e pesante", può divenire un buon amico con cui trascorrere piacevolmente il tempo... E' questo quello che noi avremmo voluto raggiungere in questi mesi di servizio civile, e speriamo di esserci riuscite, almeno in piccola parte!

Le Volontarie dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti 2008
Barbara Certini, Cristina Di Nizio
Giorgia Franceschini, Maria Franceschini
Sabrina Martinelli



Ecco alcune caratteristiche fondamentali dell'applicazione:

- Descrizione dettagliata delle azioni da compiere (svoltare, distanza tra due punti, etc.);
- La funzione "DOVE SONO?" che fornisce informazioni dettagliate sui nomi delle strade, i numeri civici, gli incroci ed i principali PUNTI DI INTERESSE (POIS) dell'ambiente circostante. Grazie a questa funzionalità, l'utente può conoscere le indicazioni anche viaggiando sull'autobus, in treno e su qualsiasi mezzo di trasporto pubblico o privato con segnale GPS attivo;
- Indicazioni inerenti i Punti di Interesse;
- Informazioni circa la direzione (la bussola GPS), l'altitudine, la longitudine, la velocità e lo stato del segnale GPS.

- Creazione di percorsi personalizzati che possono essere consultati anche OFF-LINE per farsi un'idea mentale su come arrivare dal punto A al punto B;
- Salvare come preferiti i luoghi prescelti;
- Salvare come preferiti i Punti di Interesse;

Requisiti di sistema:

Ricevitore GPS portatile Bluetooth - Telefono cellulare con sistema operativo Symbian piattaforma OS S60v2 - Screen reader Talks o mobile speak - Connessione ad internet tramite GPRS, EDGE o 3G/UMTS sempre attiva.

Si consiglia una tariffa a consumo con quota fissa mensile, poichè il programma ha necessità di utilizzare la rete per interrogare le mappe. A breve sarà rilasciata una versione per symbian III edizione. Il programma, prelevabile dal sito dell'Unione all'indirizzo: <http://www.uiciechi.it> sezione servizi, sottosezione Centro Nazionale Tiflotecnico, alla voce ricerca software da scaricare, può essere installato e funzionerà regolarmente per 30 giorni. Alla fine di tale periodo l'utente, se interessato, potrà chiedere l'attivazione definitiva inviando, assieme ai propri dati anagrafici comprensivi di codice fiscale, il codice imei del telefono sul quale si sta utilizzando l'applicazione o il pin rilasciato dal programma. Si ricorda che il codice imei del telefonino è una sequenza numerica che si può ottenere digitando sulla tastiera *#06#, la stessa sequenza è scritta all'interno del vano di alloggiamento della batteria. La licenza, che sarà definitiva e quindi senza alcun costo aggiuntivo, potrà essere trasferita su un altro telefono. Il costo dell'applicazione è di 240 euro + iva. Sono disponibili i consueti canali di informazione per l'attivazione del prodotto, o informazioni commerciali: cnt@uiciechi.it - per informazioni tecniche/suggerimenti: assistenza.cnt@uiciechi.it. Resta inteso che il programma non si può assolutamente sostituire ad altri sistemi di deambulazione (bastone bianco e/o cane guida), e che la sua precisione è strettamente legata alla qualità delle mappe, alla copertura del segnale del proprio operatore mobile, ed al segnale gps. Si consiglia di acquistare un buon ricevitore gps in grado di garantire una migliore ricezione. In tal senso si raccomandano ricevitori che recano la scritta "SirfStar III", che è poi la tipologia di componente elettronico più aggiornato, indipendentemente dal numero di canali dell'antenna, che ormai sono abbondantemente superiori a 20.

- **KNFBReader** (Kerzweil-National Federation of the Blind USA)

Si tratta di una potente e rivoluzionaria macchina di lettura portatile: il cellulare diventa una potente e funzionale macchina di lettura parlante tascabile. KNFBReader è compatibile con il telefono cellulare Nokia N82 e comprende un riconoscimento ottico del testo acquisito tramite la macchina fotografica integrata nel cellulare stesso e una sintesi vocale di qualità che legge il testo elaborato dal programma di riconoscimento ottico integrato. L'utente cieco o

ipovedente scatta la fotografia del testo di cui vuole prendere conoscenza con la macchina fotografica integrata nel cellulare N82 e in qualche secondo KNFBReader comincia a leggerne il contenuto. KNFBReader legge la maggior parte dei materiali a stampa: scontrini, fatture, pagine di un libro, il menù del ristorante, la scatola di un medicinale o di un alimento ecc. Il telefono Nokia N82 è anche compatibile con il software di sintesi vocale Talks (opzionale non incluso di serie) che rende accessibili anche tutte le altre funzioni del telefono cellulare: rubrica, registro, chiamate, SMS, ecc. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria sezionale.

- Offerta Wind

Informiamo che, in ottemperanza alla delibera AGCom 514/07/CONS - art. 4 -, WIND ha provveduto a predisporre, a partire dal 9 giugno 2008, un'offerta in dial up a consumo che consente di usufruire di novanta ore di navigazione Internet gratuite. In adempimento alla medesima delibera ed alla successiva n. 202/08/CONS, nonché in ragione dell'esigenza di garantire agli utenti non vedenti la fornitura di ore mensili di navigazione Internet gratuita tramite la tecnica di connessione più evoluta (ad oggi la banda larga), WIND ha predisposto una specifica offerta ADSL, disponibile sempre dal 9 giugno 2008, le cui prime novanta ore sono gratuite; per ogni ora successiva è previsto un costo di Euro 1,9 l'ora.

Non è previsto alcun costo o canone di attivazione per nessuna delle offerte implementate. A tale ultima offerta, se si desidera, potrà essere affiancata altresì un'offerta voce, denominata Happy No Limit, che prevede un canone voce forfetario di euro 19.95 per tutte le chiamate nazionali, locali, senza alcun contributo di attivazione. Infine, per coloro che sono già clienti WIND che abbiano attiva un'offerta flat ma che hanno diritto all'agevolazione, WIND riconoscerà, sull'offerta già attiva, lo sconto del 50 % del canone mensile dell'offerta flat di sola navigazione o della parte di canone relativa alla navigazione Internet qualora nella sua offerta siano compresi altri servizi (es. voce). Si indicano i link sui quali è possibile vedere nel dettaglio le offerte specificatamente predisposte: Dial up pagina dedicata:

http://internet.libero.it/dialup56k/agevolazioni_nonvedenti.phtml ADSL pagina dedicata:

http://internet.libero.it/adsl/agevolazioni_nonvedenti.phtml.